

LAVORO L'iniziativa promossa dal Cobis e realizzata con Cna, Confartigianato e sindacati

Le regole di sicurezza sul roll up

*In quaranta aziende saranno installati i pannelli che riportano tutti gli strumenti di prevenzione***Giorgia Brandolese**

ROVIGO - Al lavoro in tutta sicurezza con intuitività e facilità, grazie ai roll up che spiegano tutto.

Questo, in sintesi, è il progetto intitolato "Coloriamo la sicurezza" Cobis di Rovigo, emanazione provinciale del Cobis Veneto, acronimo che sta per Comitato bilaterale per la sicurezza delle imprese artigiane. L'iniziativa, che coinvolge Cna, Confartigianato, organizzazioni sindacali e i rappresentanti territoriali dei lavoratori per la sicurezza, è stata presentata ieri mattina alla Camera di Commercio di piazza Garibaldi.

Ad introdurre il momento di condivisione, Matteo Rettore di Cna Rovigo, che ha dimostrato gratitudine per l'incontro e per il lavoro svolto. Dopodiché Giulio Cusin di Confartigianato ha parlato dell'importanza della sinergia tra organizzazioni e luoghi di lavoro per portare sicurezza e salute nelle attività.

Un servizio importante quello proposto che vuole aiutare in primis i lavoratori. Il territorio polesano, purtroppo, non ha un bel primato: in proporzione al numero degli addetti, Rovigo è la provincia con più morti sul lavoro in percentuale, dato verificato nel 2022. Sono dunque azioni importanti quelle che vengono proposte e che hanno coinvolto circa una quarantina di aziende sul territorio polesano fino ad oggi.

Andrea Saccardo, responsabile dello sportello sicurezza di Cna, ha aggiunto: "Lo schema che abbiamo prodotto e che viene realizzato per ogni azienda sulla base della planimetria del

luogo è uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione tanto per i lavoratori quanto per i datori di lavoro in materia di sicurezza e salute. Abbiamo cercato di rendere semplici questi fondamenti, attraverso simboli e codici di colore facilmente consultabili ogni volta che si vuole. Da un lato si parla della tutela dagli infortuni, dall'altro della tutela dalle malattie. Non solo, il rispetto per se stessi passa anche per lo stile di vita: ecco perché sono presenti, inoltre, piccoli esercizi di allenamento".

Arnaldo Vallin, tra gli Rlst, ha portato l'esperienza che si sta facendo in campo e che sta interessando i lavoratori stessi. Tutti accolgono con favore il progetto che rende visiva la questione della sicurezza. Lo stesso ha commentato Flavio Melarato, altro Rlst presente per l'alto Polesine. Maurizio Geron di Cgil ha sottolineato come sia tempo di porsi una domanda provocatoria: "Possiamo ancora permetterci di avere cifre così alte relative agli incidenti sul lavoro?". Mauro Baldi, sempre di Cgil, ha aggiunto come questo sia forse "il progetto più efficace realizzato finora da Cobis Rovigo per prevenire e per parlare di sicurezza".

Nel roll up grafico, ci sono riferimenti molto semplici a tutti i dispositivi di sicurezza tanto per la tutela dagli infortuni per difendere capo, occhi, mani e piedi quanto per la tutela dalle malattie per proteggere gli occhi, l'udito, i polmoni, la schiena, i muscoli e le ossa. La sicurezza inizia anche da qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





■ Nella nostra provincia triste primato di infortuni

Ieri mattina in Camera di
Commercio la presentazione
dell'iniziativa che oltre al
Cobis ha coinvolto
Confartigianato, Cna e
organizzazioni sindacali